



*il magazine della*  
**BANCA POPOLARE**  
del **FRUSINATE**

**01**  
2013

# *il* **cent**



## **INAUGURAZIONE Filiale di Roma**

- **Bilancio 2012**
- **Intervista a Maurizio Stirpe**





## 3 Editoriale

a cura di Leonardo Zeppieri

## 4 BPF • Territorio

- Un aiuto concreto alla scuola
- Accademia di Belle Arti e Banca Popolare del Frusinate
- La BPF dona un defibrillatore
- Consegna Uova di Pasqua
- Moda Italiana nel Cinema
- Championship di Informatica

## 14 Pagina centrale

- Essere imprenditori oggi:  
Intervista a Maurizio Stirpe

## 20 Caleidoscopio

- Bilancio 2012: Ottimi risultati raggiunti  
a cura di Rinaldo Scaccia

## 22 Mondo Banca

- Inaugurazione della prima filiale romana
- Intervista a Mauro Filippo Zoffoli, Direttore filiale di Roma

## 30 Spazio Soci

- Intervista alla dott.ssa Gesine Pogson Doria Pamphilj

### Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione  
Leonardo Zeppieri (Presidente)  
Domenico Polselli (Vice Presidente)

Consiglieri  
Ignazio Carbone; Angelo Faustini; Marcello Mastroianni; Nicola Milani; Pogson Doria Pamphilj; Enrico Santangeli; Romeo Sardellitti; Pasquale Specchioli.

Collegio Sindacale  
Effettivi  
Sergio Armida (Presidente)  
Gaetano Di Monaco  
Davide Schiavi

- Supplenti  
Franco Baldassarre

Collegio dei Proviviri  
Effettivi  
Tommaso Fusco  
Antonio Iadicicco  
Bruno Iannarilli  
Vittorio Perlini  
Raffaele Schioppo

- Supplenti  
Marcello Grossi  
Sandro Pica

Direttore Generale  
Rinaldo Scaccia  
il NEW Cent

Direttore Editoriale  
Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile  
Ombretta Crescenzi

Comitato di Redazione  
Roberto Bottini, Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano Visocchi

Direzione e Redazione  
P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone  
Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico  
CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.  
www.cbnet.it - info@cbnet.it

Foto  
Archivio CB&C - Archivio APT - Archivio Banca Popolare del Frusinate - Matteo Canestraro

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

# *l'Editoriale*



Care lettrici, cari lettori,

Il 20 aprile si terrà l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare del Frusinate con all'ordine del giorno la presentazione del progetto di bilancio al 31/12/2012, un bilancio più che positivo, che si chiude con un utile cresciuto del 22%. La raccolta diretta della nostra Banca è salita del 5,34% mentre gli impieghi sono cresciuti del 11,81%, il patrimonio è salito a 93,9 milioni di euro. In questi tempi di diffusa difficoltà economica, ottenere questi risultati significa che veramente stiamo facendo bene il nostro lavoro.

Come ben sapete il 2 febbraio scorso abbiamo inaugurato la filiale romana del nostro Istituto di credito. Ciò significa che la banca accrescerà, nel breve e medio periodo, il proprio spazio economico, sfruttando le opportunità derivanti dal presidio di un nuovo segmento di mercato. Questo aspetto non è secondario solo in termini di espansione economica e finanziaria, ma anche in termini di fedeltà della banca alle promesse rivolte ai suoi soci e clienti, a quelle parole scritte nei progetti di sviluppo che ogni tre anni ci accingiamo a pianificare.

Durante il convegno immediatamente successivo alla cerimonia di inaugurazione, mentre mi accingevo a rivolgere il saluto ai presenti, ho rimarcato diverse volte un concetto che ai più attenti non sarà sfuggito: la Banca Popolare del Frusinate non modificherà mai il proprio DNA. Del resto è proprio grazie alla conformazione di questo DNA che oggi possiamo contare sull'apertura di una filiale a Roma. Sì, perché la filiale romana come tutte le altre, seguirà scrupolosamente la strategia della banca e quindi accrescerà il grado di penetrazione del mercato, privilegiando, in particolare, il settore piccola e media impresa e famiglia. Durante il suo cammino, la Banca ha sempre saputo rinnovarsi, cogliere e dare impulso alle esigenze di una società e di un'economia in continuo cambiamento. Anche questo valore va associato alla costruzione di una nuova filiale. Al centro della nostra attività non c'è il prodotto, ma la persona. La nostra attenzione quindi è sempre rivolta alla relazione con il socio, con il cliente, alla qualità e alla personalizzazione del servizio offerto. Il tutto, nella consapevolezza che la soddisfazione e la fiducia della clientela sono essenziali, per l'oggi e per il futuro. Durante il convegno è più volte emerso il legame della banca con il territorio, nel quale la stessa investe le risorse che i risparmiatori le affidano. E' questo il plusvalore di una banca locale; le banche locali, e solo loro, scambiano profitti presenti con profitti futuri. La sfida, oggi, è la globalizzazione. Ma questa sfida non si vince annullando le peculiarità; si vince valorizzando la nostra identità. Economica, ma anche culturale. Ormai, la crisi l'ha dimostrato: le banche locali indipendenti hanno nel loro stesso modo di "fare banca", l'economia di scala più ragguardevole. Il monitoraggio dei clienti è esercitato dallo stesso localismo e da un controllo sociale che va ben al di là del contratto firmato. La motivazione dei dipendenti, il circolo virtuoso coi soci e clienti, la capacità di valorizzare le risorse del territorio, perfezionano la natura popolare, il modello Banca del Frusinate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Leonardo Zeppieri**





# Accademia di Belle Arti e Banca Popolare del Frusinate

## Un connubio su basi culturali

Lunedì 4 febbraio alle ore 10,30, presso la sala di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale gremita all'inverosimile, si è svolta l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2012/13 dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone che apre la sua attività alla città, per affermare con determinazione il ruolo centrale nel tessuto culturale di questo territorio.

Grazie alla sinergia tra Amministrazione Provinciale, Comune di Frosinone e Banca Popolare del Frusinate l'Accademia esce dalla sua sede istituzionale e invita tutti i cittadini a partecipare a uno dei momenti più importanti dell'attività didattica.

Alla cerimonia oltre ai rappresentanti di tutte le istituzioni locali, ha partecipato quale ospite d'onore Osvaldo Bevilacqua, che negli anni Set-





tanta è stato apprezzato docente di teoria e metodo dei mass media presso l'Accademia di Frosinone ed è diventato uno dei volti più amati del giornalismo turistico televisivo, siglato RAI.

Questo primo momento di importante incontro con la cittadinanza di Frosinone rappresenta per l'Accademia anche l'occasione per presentare al pubblico una delle tante iniziative che cadeneranno il rapporto con il territorio: I giovedì dell'Accademia, lunga serie di incontri, conferenze e dibattiti.

Nel suo intervento il Presidente della Banca Popolare del Frusinate, Leonardo Zeppieri, ha voluto affermare la centralità della cultura in tutte le attività dell'istituto. "La nostra Banca" ha sottolineato Zeppieri "che è l'espressione della

gente del territorio e della sua tradizione culturale, sostiene e continuerà a sostenere ogni attività volta a promuovere la cultura. L'Accademia di Belle Arti di Frosinone, che è riconosciuta come eccellenza in Italia e nel mondo intero, è proprio l'espressione della vitalità e universalità di questa nostra presenza culturale ed una dimostrazione è la presenza di tantissime persone che oggi hanno riempito questo Salone. Per tale motivo il nostro Istituto ha inteso sostenere questa iniziativa dell'Accademia e continuerà a sostenere ogni iniziativa intesa a valorizzare le qualità della nostra gente".



# La BPF dona un defibrillatore



L'Ospedale di Frosinone ha a disposizione un nuovo defibrillatore semiautomatico donato dalla Banca Popolare del Frusinate.

La consegna è avvenuta con una semplice cerimonia alla quale erano presenti i vertici della ASL e dell'Ospedale Spaziani di Frosinone, il nuovo Direttore Generale Vincenzo Suppa, il Direttore Sanitario Mauro Vicano, il Direttore amministrativo Luca Di Maio con i vertici della Banca Popolare del Frusinate, il Presidente Leonardo Zeppieri, il Vice Presidente Domenico Polselli e il coordinatore della Commissione Promozione e Sviluppo Luigi Conti.

Il Direttore Generale Vincenzo Suppa ha ringraziato la Banca per questo generoso dono, oltretutto in un momento molto difficile per l'economia e, in particolare, per la sanità all'interno della Regione Lazio ed ha auspicato, a conclusione del suo intervento, che fra il sistema bancario e quello sanitario possa crearsi una sinergia ancora più forte e importante.

Il Vice Presidente Domenico Polselli, dal canto suo, ha ricordato che la Banca è sempre stata sensibile a quelle che sono le necessità presenti sul territorio ed ha sempre destinato con orgoglio e gioia fondi destinati alla beneficenza. "La nostra Banca" ha voluto sottolineare Polselli "con i suoi 1.360 Soci è lo specchio del territorio e rappresenta le esigenze ed i bisogni di tanta gente e, soprattutto in tempi di crisi come quello che stiamo attraversando, bisogna fare di più per l'intera collettività". Al termine della cerimonia il Presidente Zeppieri, dopo avere ringraziato anche tutto il Consiglio di Amministrazione della Banca per l'attenzione che pone per il bene della provincia, ha preannunciato che la Banca è in procinto di donare all'Ospedale di Frosinone anche una automobile per il trasporto del sangue.



# Consegna Uova di Pasqua

## **Gesto di solidarietà della Banca Popolare del Frusinate sempre più vicina al territorio ed alla sua gente**

“Donare un uovo di Pasqua a chi ha bisogno è in sé un gesto semplice ma nello stesso tempo simbolico, che vuole solo rappresentare quanto la Banca Popolare del Frusinate sia vicina al territorio ed alla sua gente”, ci ha dichiarato il Presidente Luigi Conti.

Questa cerimonia, come ogni anno, e da anni ormai, si ripete per i piccoli degenti presso i reparti di Pediatria degli Ospedali del nostro territorio nella settimana precedente la Pasqua.

Il 28 marzo, alle ore 11, gli appuntamenti sono stati nell'Ospedale Santa Scolastica di Cassino e nell'Ospedale SS. Trinità di Sora dove i Rap-

presentanti della Banca Popolare del Frusinate insieme ai rispettivi Primari di reparti Dr. Torriero e Dr. Marziale ed alle direzioni sanitarie hanno incontrato i piccoli pazienti e hanno fatto dono delle uova di Pasqua.

Il 29 marzo la cerimonia è ripetuta, sempre alle 11, presso gli Ospedali Spaziani di Frosinone e San Benedetto di Alatri dove la delegazione della Banca è stata accompagnata dai rispettivi Primari dei reparti di Pediatria Dr. Pizzutelli e Dr. Retrosi.

“Questo semplice gesto di solidarietà, condiviso dalla Direzione Generale dell'Azienda USL di Frosinone” - ha dichiarato il Direttore Generale della Banca Rinaldo Scaccia - “è stato ripetuto in questi giorni anche per gli ospiti del Piccolo Rifugio di Ferentino, del Centro Educativo di Coreno Ausonio e del Casa d'accoglienza Giovanni XXIII di Castelmassimo di Veroli”.



# Moda Italiana nel Cinema



## Borsa di studio Marco Volpe

Nello Spazio Cremonini al Trevi, Sala Alberto Sordi, la presentazione del volume "La Moda Italiana nel Cinema" e la consegna della borsa di ricerca al Dr. Marco Volpe.

"E' sempre grande la nostra soddisfazione nel condividere e sostenere le iniziative che ci propone la Signora Rita Padovano con la sua Associazione Culturale Progetto Arkés, che ringrazio. In particolare, poi, questi appuntamenti inseriti all'interno di una serie di iniziative che hanno come perno centrale i giovani. Giovani ai quali il nostro istituto è sempre stato vicino, oggi ancora di più per la delicata situazione economica che il nostro Paese sta attra-

versando". Sono state queste le prime dichiarazioni del Presidente della Banca Popolare del Frusinate Leonardo Zeppieri nel corso della manifestazione svoltasi a Roma il 18 marzo 2013. Grande è stata la soddisfazione di tutta la rappresentanza presente nella splendida sala Trevi che il Gruppo Cremonini ha voluto mettere a disposizione per l'occasione e dove peraltro opera la Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia. Un Ente che possiamo definire uno dei gioielli, anzi uno dei santuari della tradizione culturale del nostro Paese.

Nel corso dell'evento è stato assegnato un prezioso premio ad una giovane ricercatrice, Paola Ferraro, per la pubblicazione che ha dato il titolo all'incontro. "Il cinema e la moda, in tutte le loro accezioni, contribuiscono allo sviluppo economico e culturale del nostro Paese ed anzi debbono essere sempre di più sostenute perché non si disperda un patrimonio che ha fatto grande l'Italia" ha ancora dichiarato Zeppieri. "Cinema, che ha avuto anche nella nostra Provincia di Frosinone illustri esponenti e Moda, alla quale il comparto tessile e abbigliamento della Provincia di Frosinone ha dato un importante contributo".

Una storia, anzi, quella del tessile e dell'abbigliamento che nella Provincia di Frosinone ha radici antiche e che ha coinvolto e coinvolge vasti settori della piccola imprenditoria e dell'artigianato che con il Distretto dell'abbiglia-



mento della "Valle del Liri" si è specializzato nella confezione di articoli di vestiario ed accessori di elevatissima qualità.

Proprio nella direzione di sostenere il mondo giovanile il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate ha deliberato di concedere, nel corso dell'incontro, una borsa di ricerca ad un giovane di Frosinone, il Dr. Marco Volpe, laureato in Lingue e Civiltà Orientali (lingue cinese e giapponese) presso la Sapienza di Roma ed attualmente iscritto al medesimo corso di laurea Magistrale.

Un giovane talento della nostra provincia che attraverso una collaborazione scientifica con l'Associazione Italia-Cina andrà a svolgere nei prossimi mesi uno stage formativo in lingua cinese a Pechino e, al contempo, opererà presso la sede della locale Camera di Commercio Italo Cinese.

"Un giovane talento che potrà anche farci da ponte per mettere in contatto i nostri operatori e i nostri Soci con quel lontano paese" sottolinea il Direttore Generale della Banca Rinaldo Scaccia "una collaborazione che grazie ad un accordo con l'Associazione Italia-Cina consen-

tirà al giovane laureato di potere svolgere uno stage di sei mesi presso la sede della Camera di Commercio Italo-Cinese a Pechino. Nel corso dello stage verranno esaminati, fra l'altro, i dati strutturali relativi al turismo culturale fra il Lazio, con particolare riferimento alla Provincia di Frosinone, e la Cina al fine di potere costruire una griglia di opportunità in relazione ad azioni e programmi di soggetti privati interessati".



# Championship di Informatica



## Un'avvicente gara tra gli studenti della regione Lazio

Il 20 e 21 marzo 2013 è partita la sfida di informatica presso il polo didattico di Frosinone e quello di Sora dell'Università di Cassino e Basso Lazio.

W&E Championship di Informatica è la naturale evoluzione di una sfida che per 9 anni ha visto come protagonisti gli studenti della scuola media superiore della Regione Lazio.

Ideata e organizzata da Giuliana Notarnicola, Training Certification Manager della Steluted di Frosinone (Regional Center Academy) in collaborazione con la Banca Popolare del Frusinate, la sfida nel corso degli anni si è arricchita di contenuti e di partner che la continuano a sostenere come la Banca Popolare del Frusinate, Microsoft Corporation, il Comune di Frosinone, il Comune di Sora, l'Aeronautica Militare, l'Uni-

versità di Cassino e Basso Lazio, Unindustria Frosinone, Poste italiane, Tesi Automazione.

È da sottolineare che l'iniziativa è ufficialmente riconosciuta e patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio (MIUR).

Il pomeriggio del 21 marzo i ragazzi e i loro docenti, sono stati ospiti dell'organizzazione in un tour "turistico-formativo" dell'Abbazia di Casamari.



**Le scuole che si sono sfidate:**

ITIS "MOROSININI" FERENTINO  
ITC "V. VENETO" LATINA (9 rag.)  
L.SC. "MAJORANA" LATINA  
IST. "MACCARI" FROSINONE (6 rag.)  
IIS "BRACAGLIA" FROSINONE  
L. CL. "TURRIZIANI" FROSINONE  
IIS "BRUN. DA VINCI" FROSINONE  
L. SC. "SEVERI" FROSINONE  
L. SC. CECCANO  
IIS CECCANO  
ITIS "MAJORANA" CASSINO  
ITCG "MED. D'ORO" CASSINO  
IISS "PERTINI" GENZANO  
ITCG "LUZZATI" PALESTRINA  
L. SC. "MAJORANA" ROMA  
ITTS "VOLTA" TIVOLI (6 rag.)  
IIS "PIRELLI" ROMA I  
IIS "PIRELLI" ROMA II  
IIS "PIRELLI" ROMA III  
ITCG "NERVI" VALMONTONE  
IP "EINAUDI" SORA  
ITC BARONIO SORA I  
ITC BARONIO SORA II  
ITIS "REGGIO" ISOLA DEL LIRI I  
ITIS "REGGIO" ISOLA DEL LIRI II  
L. CL. "BUONARROTI" FIUGGI  
LICEO "LEONIANO" ANAGNI  
L. CL. D. ALIGHIERI ANAGNI

I primi importanti risultati delle eliminatorie in attesa della finalissima in programma il 18 aprile presso l'Aeroporto Militare "Girolamo Moscardini" di Frosinone.

**Questa la classifica delle dieci scuole finaliste:**

1. Itc Vittorio Veneto di Latina,
2. Itis Ettore Majorana di Cassino,
3. liceo classico Norberto Turriziani di Frosinone,
4. Itis Don Giuseppe Morosini di Ferentino,
5. Itis Alessandro Volta di Tivoli,
6. Itc Cesare Baronio di Sora,
7. Iis Sandro Pertini di Genzano,
8. Itis Reggio di Isola del Liri,
9. Itg Cesare Baronio di Sora
10. Itis meccanico Alessandro Volta di Tivoli

La sfida Word & Excel Game nasce dalla necessità di far avvicinare i ragazzi della scuola media secondaria ad una realtà nella quale qualunque tipo di lavoro o corso di studi richiede ormai, una conoscenza di base del Computer e delle sue applicazioni.

Questa competizione ha come obiettivo quello di trasmettere in modo efficace l'importanza dell'informatica nel mondo del lavoro e in particolare nella gestione d'impresa, evidenziando i legami degli strumenti matematici con le discipline tipiche degli istituti tecnici: gestione aziendale, economia, contabilità.





# Essere imprenditori oggi

## Intervista a Maurizio Stirpe

Abbiamo il piacere ed il privilegio di ospitare l'intervista realizzata per la redazione del New Cent a Maurizio Stirpe, attualmente Presidente del CdA della Prima spa, società capofila di un gruppo industriale operante nel settore della progettazione e realizzazione di componentistica in plastica per l'industria dell'auto, delle moto e degli elettrodomestici, con circa 2200 dipendenti (dati marzo 2012) presenti in 16 stabilimenti operativi in Europa e 2 centri di progettazione. E' Presidente di Unindustria-l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo - di Confindustria Lazio e del Frosinone Calcio.

**L'ecosistema delle startup in Italia, così come nei Paesi un tempo culturalmente più lontani dai centri dell'innovazione, è profondamente cambiato. La crisi economica ha di fatto alimentato lo spirito imprenditoriale dei giovani, ha spostato l'attenzione dei player istituzionali e privati verso l'innovazione e, di conseguenza, contribuito alla nascita di nuove startup. Un imprenditore come Lei, con la propria organizzazione, quale consiglio si sentirebbe di dare ad un ragazzo che vuole realizzare una propria impresa?**

Determinazione, passione per il proprio lavoro, ottima capacità organizzativa, propensione al-

l'innovazione, sono solo alcuni dei requisiti necessari per un giovane che voglia intraprendere la professione di imprenditore. Ma anche il più deciso dei giovani, con alle spalle una forte motivazione, spesso si scontra con territori carenti dal punto di vista delle informazioni, delle infrastrutture, dei servizi e degli strumenti necessari per il reperimento dei fondi indispensabili per dare vita a nuove aziende.

Inoltre chi vuole avviare un'impresa deve tenere presente che il processo imprenditoriale ha come componente fondamentale l'assunzione del rischio di insuccesso. L'imprenditore non può mai dire "missione compiuta". Non ci sono modelli certi, ogni giorno si è costretti a decidere qualcosa che inevitabilmente influenzerà gli eventi futuri. L'esperienza di ogni imprenditore, anche dei più grandi e che hanno realizzato di più, è segnata da alcuni insuccessi, dal loro superamento e dalla continuazione del percorso, mettendo a frutto l'esperienza acquisita. Nell'attuale contesto di crisi, i giovani imprenditori sono una risorsa fondamentale che va sostenuta con azioni concrete. Un studio della Kauffman Foundation quantifica la ricchezza che si perde non investendo nelle nuove idee: tra il 1980 e il 2005 le startup negli USA hanno creato circa 3 milioni di posti di lavoro ogni anno, mentre le imprese "vecchie" hanno fatto registrare quasi sempre un calo occupazionale, distruggendo impiego. Ci riferiamo ad un sistema economico e ad un mercato del lavoro certamente diversi, ma

è ragionevole ritenere che anche in Italia le start-up possono offrire un contributo significativo ad una dinamica occupazionale fortemente indebolita dal susseguirsi delle crisi. Per supportarli rendendo così anche il nostro territorio un luogo fertile per l'avvio di realtà imprenditoriali, abbiamo costituito il "Comitato Start-up" di Unindustria, coordinato dal Gruppo Giovani Imprenditori. Tra i progetti l'avvio di un portale che erogherà servizi on line utili allo sviluppo di una giovane impresa, sullo stile dei "business incubator", programmi ad hoc per l'avvio rapido di start up efficienti.

**Ai giorni nostri, il territorio di riferimento dell'imprenditore non può essere limitato alla sola Italia ma deve divenire il pianeta Terra e, questo messaggio, ce lo ha portato da tempo la globalizzazione. Dobbiamo sfruttare il vantaggio che all'estero ci riconoscono e che è rappresentato da una produzione altamente qualitativa definita come "made in Italy". Le imprese associate a Unindustria come si collocano in questa dimensione?**

Pur partendo da una base contenuta, le dinamiche di internazionalizzazione del Lazio si sono rafforzate. Negli ultimi anni la quota regionale sulle esportazioni italiane è costantemente cresciuta dal 3,8% del 2007 al 4,6% del 2012 ed è stata molto buona la performance dei poli tecnologici della regione, che lo scorso anno hanno registrato una crescita del 24,6%, superiore alla media nazionale.

Per quanto appaia accentuato nelle dinamiche

il nostro sistema, però, tradizionalmente poco proiettato sui mercati esteri, presenta un grado di apertura ancora troppo contenuto rispetto alle sue potenzialità.

In particolare la positiva performance relativa alle esportazioni appare troppo legata agli andamenti di un particolare settore - quello farmaceutico - ad insediamento multinazionale e non si avvale delle caratteristiche diffuse del sistema produttivo laziale.

L'apertura al commercio internazionale, in una fase di perdurante stagnazione della domanda interna, è per la nostra regione un essenziale motore di crescita e conferma la centralità delle politiche di internazionalizzazione nella promozione dello sviluppo del territorio. Un processo che, però, non può essere solo una risposta all'emergenza e nemmeno un automatismo compensativo al calo di domanda interna. Questo perché richiede iniziative e investimenti che difficilmente possono essere intrapresi in fase recessiva. È qui che emerge l'utilità delle politiche regionali, che devono gettare le basi per la diffusione di una maggiore propensione all'internazionalizzazione, facendo emergere la domanda delle imprese laziali.

Vi è chiara evidenza della correlazione positiva fra grado di internazionalizzazione e performance di impresa. Produttività, dimensione e fatturato risultano più elevati per le aziende che operano anche sui mercati esteri. La ricetta di politica economica che ne consegue è apparentemente semplice: creare incentivi alla crescita dimensionale e all'internazionalizzazione, con l'obiettivo di incrementare la performance del sistema produttivo.



**Cosa si può e deve fare per essere ancora più competitivi?**

Sono molteplici gli interventi da realizzare per la competitività delle imprese ma la condizione sine qua non è agire in fretta, guardando alle situazioni concrete e ai progetti utili ad innescare un nuovo ciclo nel territorio. La chiave di volta risiede nella tempestività con cui si deciderà di risollevarne un'economia che vive da tempo uno stato emergenziale.

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, credo sia urgente rimettere al centro il valore reale del produrre, dell'industria e dei tanti servizi di qualità che il Lazio è in grado di offrire. Ma anche imprimere una svolta nelle aspettative del tessuto imprenditoriale.

Dal lato delle imprese, insistendo sulla patrimonializzazione, sulla crescita dimensionale, sulla ricerca di prodotti innovativi e di nuovi mercati.

Dal lato delle istituzioni, rimuovendo i vincoli allo sviluppo per favorire la ripartenza degli investimenti. Ciò significa agire su semplificazione e riforma della macchina amministrativa, adeguamento della dotazione infrastrutturale, riduzione dei tempi della giustizia civile, ma soprattutto sblocco dei pagamenti e abbassamento della pressione fiscale. La prima responsabilità che il soggetto pubblico deve assumersi è dunque ricostruire un ambiente favorevole all'attività d'impresa per fare del Lazio un territorio dove investire può e deve convenire.

**La crisi economica sta attraversando il sistema produttivo del Lazio, con gravi ripercussioni sulle imprese e sui livelli occupazionali. Una delle frasi più ripetute all'interno dei convegni organizzati dalle diverse associazioni di**

**categoria è “produttività ed innovazione come risposta alla crisi”: è davvero così?**

Il quadro produttivo e istituzionale del Lazio negli ultimi anni è realmente mutato con effetti recessivi permanenti sui livelli di attività, ricchezza e occupazione. Per uscire da questo allarmante scenario economico e sociale occorre ricercare nuovi equilibri in grado di riportarci ai livelli di produttività sperimentati nel passato.

La prima “risposta alla crisi” si lega, quindi, ad una “nuova politica industriale” che miri a creare le condizioni più favorevoli alla competitività delle imprese, supportandole concretamente. È vero, però, che il rilancio della “forza industriale” dei territori deve intrecciarsi con l’innovazione, con le opportunità offerte dalla crescente dematerializzazione e digitalizzazione, con i servizi e i nuovi contenuti. L’innovazione tecnologica costituisce oggi un fattore determinante di successo delle imprese, ma sempre più deve essere anche innovazione organizzativa e gestionale per proteggere i margini di profitto e, soprattutto, migliorare l’efficienza dei processi di produzione, innescando un ciclo virtuoso che permetta poi di agganciare la ripresa.

Diviene quindi fondamentale accrescere gli investimenti facendo leva su una maggiore capacità di utilizzo dei finanziamenti disponibili. Per questo intendiamo supportare le PMI nella definizione e realizzazione di progetti di innovazione e ricerca, intensificando la collaborazione tra i grandi gruppi industriali ed il tessuto di piccole imprese.

Per Unindustria il tema della politica dell’innovazione deve assolutamente tornare al centro del

dibattito regionale, facilitando scelte chiare ed efficaci.

**Parlando di accesso al credito, ritiene che le banche locali siano in grado di soddisfare le esigenze delle piccole e medie imprese?**

Le banche locali hanno una “marcia in più” rispetto alle banche di grandi dimensioni, cioè la conoscenza approfondita e diretta delle imprese, così come delle vocazioni e dei bisogni del tessuto in cui operano. Oggi gli istituti di credito italiani scontano la complessiva mancanza di liquidità del sistema finanziario e sono sottoposti a vincoli stringenti, motivo per cui i criteri per la concessione del credito divengono sempre più selettivi. L’attuale sistema di assegnazione del rating attribuisce una rilevanza solo marginale agli aspetti qualitativi della vita aziendale. Ciò penalizza le nostre PMI, perché molto spesso i criteri quantitativi non sono in grado di cogliere gli elementi intangibili delle idee di business, come ad esempio le future opportunità di ritorno di un progetto.

In questo, la disponibilità di informazioni approfondite sulle imprese e la capacità di lettura del contesto, proprie di una banca locale, rappresentano senza dubbio un “plus”, perché consentono di valutare i progetti imprenditoriali – distinguendo chi è meritevole di essere finanziato, in quanto scommette sulla propria azienda e dispone di un progetto imprenditoriale valido, da chi non ha le potenzialità per competere sul mercato – e di predisporre strumenti e regole in grado di mediare tra soluzioni imposte da criteri standard ed esigenze singolarmente espresse.

**Secondo Lei, quale dovrebbe essere in questo momento la priorità di una banca locale?**

Ritengo che, nelle attuali condizioni dell'economia, il banco di prova di una banca sia la capacità di mettere in atto politiche anticicliche nella concessione del credito. In ciò tenendo ben presente un elemento fondamentale: le imprese non hanno bisogno semplicemente di soldi, ma di un sostegno finanziario per crescere, per innovare, per investire. Di questo nuovo rapporto hanno bisogno le stesse banche, come dimostra il fatto che molti grandi istituti di credito stanno cercando di recuperare il legame con i territori. Si tratta di passare dalla semplice fornitura di credito all'affiancamento del cliente per individuare gli strumenti che più si adattano alle sue esigenze e che siano funzionali ad un percorso di sviluppo e di crescita. Per riuscire in questo intento c'è bisogno di scambio di informazioni tra sistema produttivo e istituti di credito, di obiettivi comuni da

raggiungere in una logica di partnership. Ed è in questa logica che la nostra Associazione ha impostato le sue linee progettuali sul tema del credito e del rapporto banca-impresa.

**Adesso parliamo di un'altra passione: Frosinone Calcio. Seguita da moltissimi tifosi, questa bellissima realtà sportiva si identifica con il territorio e la Città di cui porta il nome, a dimostrazione di come lo sport conservi ancora un ruolo importante nell'aggregazione sociale. Cosa significa essere Presidente oggi di un squadra di calcio impegnata in una competizione nazionale?**

Essere Presidente del Frosinone Calcio significa esprimere un forte senso di appartenenza e di gratitudine al territorio, che ha dato tanto alla mia famiglia. E' stata anche una grande passione di mio padre, proveremo ad onorarla fino a quando sarà possibile.

## **Chi è Maurizio Stirpe**

**Maurizio Stirpe, Presidente di Unindustria e Confindustria Lazio**, è nato a Frosinone il 31 luglio 1958, sposato, si è laureato con lode in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma ed è esperto in direzione strategica e gestione di imprese industriali.

E' Presidente di Prima spa, società capofila di un gruppo industriale operante nel settore della progettazione e realizzazione di componentistica in plastica per l'industria dell'auto, della moto e degli elettrodomestici. Sotto la sua guida oggi l'azienda conta 2200 dipendenti con una dimensione internazionale: 11 stabilimenti operativi in Italia, 3 in Germania, uno in Francia, uno in Slovacchia e con sedi anche a Detroit e Shanghai.

In Confindustria è invitato del Consiglio Direttivo e Componente di Giunta come Presidente di Confindustria Lazio. E' inoltre membro della 'Commissione per la Riforma di Confindustria', presieduta da Carlo Pesenti, istituita per avviare un percorso di modernizzazione del ruolo e della struttura dell'Associazione.

Dal giugno 1997 a luglio 2001 è stato Presidente dell'Unione Industriali di Frosinone. Dal 2007 al 2011 è stato Presidente di Confindustria Lazio, contribuendo sia alla nascita di Fidimpresa Lazio che a quella di Unindustria, di cui è stato Vice Presidente con delega alla semplificazione del sistema associativo del Lazio fino a settembre 2012.

## Bilancio 2012: Ottimi risultati raggiunti



**Rinaldo Scaccia**  
Direttore Generale

Il risultato economico conseguito nel 2012 dalla Banca Popolare del Frusinate è davvero soddisfacente ed è il frutto di una gestione come sempre orientata a logiche imprenditoriali nell'interesse dei soci e della comunità locale, che hanno individuato nella banca un punto di riferimento per le proprie esigenze finanziarie.

Un elemento importante che vorrei sottolineare è che nella Provincia di Frosinone per quanto attiene gli impieghi economici nel 2012 si è registrato un - 4,3%, il peggiore risultato di tutta la Regione Lazio, mentre la raccolta ha

raggiunto 7.172 milioni di euro con un incremento del 4,6% rispetto al 2011.

La Raccolta della nostra Banca nel 2012 ha registrato un incremento del 5,3% attestandosi a 430,22 milioni di euro, mentre gli impieghi hanno raggiunto i 390,52 milioni di euro con un incremento in termini assoluti di 41,25 milioni di euro, registrando un incremento del + 11,8%. Questi dati rappresentano in modo chiaro cosa significa, per noi, essere un banca locale e credere e sostenere il proprio territorio, durante una delle crisi più gravi della storia industriale; rispettando nel contempo, grazie ad una gestione contraddistinta da prudenza e determinazione, oculatezza e senso di responsabilità, un coefficiente di solvibilità del 24,73%, di gran lunga superiore al limite dell'8% stabilito da Banca d'Italia.

Per quanto concerne il Bilancio del 2012, il 21° esercizio si è chiuso con risultati positivi, sia sotto l'aspetto patrimoniale che economico, vorrei mettere in evidenza alcuni risultati che grazie alla vostra fiducia la nostra Banca ha raggiunto:

- **Patrimonio Netto**, risulta pari a 93,99 milioni di euro, in aumento rispetto al 2011 del 27,50%, la Banca Popolare del Frusinate risulta l'istituto locale con il maggiore patrimonio netto.
- **Gli impieghi** della Banca ammontano a complessivi 390,52 milioni di euro, al netto dei fondi rettificativi, registrando un incremento

del l'11,8% circa rispetto al dato al 31 dicembre 2011 (349 milioni di euro circa).

• **Qualità del credito**, la difficile situazione congiunturale dell'economia italiana e mondiale si è inevitabilmente ripercossa anche sull'attività bancaria, determinando un crescente deterioramento della qualità del credito. Al fine di garantire un adeguato grado di copertura, nel corso dell'esercizio 2012 gli accantonamenti specifici sui crediti deteriorati (sofferenze, incagli e scaduti) sono stati pari a euro 4.865 mila (+ 3.518 mila euro rispetto all'esercizio 2011), e gli accantonamenti generici su crediti in bonis sono stati pari a euro 480 mila, portando la copertura totale dei crediti al 5,35% in linea con la media del sistema.

• **Raccolta**, in linea con il processo di sviluppo della Banca, la raccolta diretta complessiva da clientela, comprensiva della raccolta obbliga-

zionaria, ha registrato, rispetto al 2011, un incremento di oltre 21 milioni di euro pari al 5,34%, attestandosi a 430,22 milioni di euro.

• **Valore Quota Sociale**, ad inizio anno la quotazione del titolo, determinata dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2012, era di euro 181,17. A fine 2012, il prezzo, sottoposto ad approvazione dell'Assemblea, si porterà ad euro 187,28. Come specificato dall'art. 7 dello Statuto, la qualità di socio è subordinata al possesso di almeno n. 300 azioni. Al 31 dicembre 2012 il valore della quota (n. 300 azioni) risulta pari a € 56.183,81, con un incremento del 3,37% circa rispetto al valore dell'anno precedente.

• **Andamento Economico**, la nostra Banca, pur continuando a presidiare i crediti con i dovuti accantonamenti, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 4,43 milioni di euro, registrando un +22% rispetto all'esercizio precedente.





## Inaugurazione della prima filiale romana

### “Popolare davvero. Un nuovo modello di banca”

Il 2 febbraio scorso la Banca Popolare del Frusinate ha inaugurato la filiale di Roma in Via Pinchiana. E' stato mons. Lorenzo Paglia a benedire i locali e ad incoraggiare gli amici ciociari ad andare avanti con convinzione. Successivamente, all'interno del Marriott Grand Hotel Flora di via Veneto, in una sala affollatissima, si è articolato un interessante dibattito su: “Popolare davvero. Un nuovo modello di banca” moderato da Sebastiano Barisoni – Radio 24 Il Sole 24 ore - il quale ha esordito dicendo che “quando gli organizzatori mi hanno contattato per dirmi che si sarebbe aperto uno sportello di una banca la notizia era già questa, in un momento in cui le banche chiudono gli sportelli.

L'apertura dello sportello a Roma non significa mania di grandezza ma l'intenzione di essere vicino alle imprese e a chi opera”.

**Il Presidente Leonardo Zeppieri** ha spiegato i motivi per i quali si è deciso di aprire la Filiale a Roma, con l'intento però di aprirne altre per stare più vicino ai tanti ciociari che vivono a Roma. “Sono emozionato e nello stesso tempo orgoglioso oltre che onorato di poter essere io ad inaugurare l'apertura della prima filiale a Roma. Una giovanissima banca - appena 21 anni - nata dall'idea di un piccolo gruppo di imprenditori e famiglie - che si apre al mercato romano. Il primo ringraziamento lo rivolgo ai legittimi proprietari di questa banca, più di 1300 soci che lavorano ogni giorno per far crescere la nostra banca. Noi siamo una grande famiglia, coesa nell'impegno e negli obiettivi.



L'apertura dello sportello a Roma da parte di una banca così radicata nel territorio ciociaro è giustificata da diversi motivi, dalla presenza di 150 soci, dai 40.000 residenti a Roma nati in provincia di Frosinone, dalle 10.000 persone ogni giorno dal lunedì al venerdì si recano a lavorare a Roma. Ma la filiale di Roma si rivolge anche e soprattutto ai cittadini romani, alle imprese ed alle famiglie che desiderano trovare un nuovo partner finanziario con il quale portare avanti i loro progetti e le loro iniziative. Tutto ciò potrebbe bastare se non ci fossero i risultati economici della nostra banca, risultati che danno ragione alla strategia messa in campo e che dicono chiaramente che la Popolare del Frusinate è in grado di aprirsi ad un nuovo territorio all'interno del quale – con il proprio DNA immutato – si potrà lavorare con la stessa efficacia. Una banca snella, rapida nel dare risposte, vicina e soprattutto corretta nei confronti dei propri clienti”.

Altro saluto è stato portato dal sottosegretario all'Economia **Dott. Massimo Vari**, giurista italiano nato a Frosinone, il quale ha posto l'accento sulle caratteristiche popolari della banca. “Dopo essermi documentato sulla vostra banca, ho potuto riscontrare infatti un'identità cooperativa e di mutualità molto distinta, attenzione allo sviluppo del territorio e crescita della comunità ciociara proprio secondo l'archetipo di questa attività creditizia. Un forte legame tra banca e cultura con attività di mecenatismo anche nel campo sportivo e l'attenzione alla formazione professionale dei giovani. Un istituto dinamico ed innovativo, lungimirante”.

Il **Senatore Oreste Tofani**, divenuto socio della Banca Popolare del Frusinate, ha parlato di “un momento felice per la Banca Popolare del Frusinate con il raggiungimento di una notevole visibilità che non è solamente un fatto formale ma rappresenta l'impegno di un management



che ha saputo guidare e gestire in modo corretto e fattivo la banca. Da qui si apre una riflessione sul ruolo delle banche oggi. Secondo la mia opinione le banche devono ritornare a fare le banche, contrariamente a quanto fatto da determinati gruppi che hanno privilegiato quasi elusivamente l'attività finanziaria. Gli ultimi grandi episodi che ci hanno coinvolto ci devono riportare a non demonizzare tout court le banche ma a demonizzare quelle che non sostengono i clienti ma giocano solo in borsa. Le popolari hanno aspetti di funzionalità eccezionali, lavorano per far crescere innanzitutto i clienti, una banca che raccoglie dal territorio e restituisce al territorio".

Il delegato del Sindaco di Roma, **Federico Molliconi**, si è detto "orgoglioso di dare il benvenuto alla banca, in qualità di delegato e di ciociaro, ma soprattutto come delegato dell'AIBAC sono altrettanto orgoglioso di vedere che il modello di banca popolare possa essere un esempio in un periodo di crisi congiunturale come questo, dove le grandi banche si sono trasformate in scommettitori sul mercato senza rispondere a nessuno".

Il Presidente Associazione Romana della Ciociaria **Alessandro Carnevale**, che rappresenta la comunità dei ciociari a Roma. "Il rapporto tra Roma e provincia di Frosinone ha origine nella storia. La sede della nostra associazione è collocata poco distante da quella della banca. Noi promuoviamo tutto ciò che è la Ciociaria a Roma e saremo sicuramente vicini alla banca".

Il Presidente della Camera di Commercio di Frosinone **Marcello Pigliacelli** ha rivolto i com-

plimenti al Presidente della banca, al Direttore ed al consiglio di amministrazione per il traguardo raggiunto. "Ho il piacere e l'onore di poter riconoscere alla BPF il grande risultato conseguito, ringraziare la banca per essere stata in questo anno difficile davvero vicina alle imprese del territorio ciociaro".

Dopo i saluti si è parlato del vero ruolo delle popolari con **Giuseppe De Lucia Lumeno** (Segretario Generale Associazione Nazionale fra le banche Popolari). "Le banche popolari restituiscono ai loro territori circa 200 milioni di euro l'anno così come definito nello statuto di ciascuna di esse. Oggi noi rappresentiamo per raccolta, impieghi e sportelli circa il 30% del mercato; i francesi dicono che siamo frutto non di un sogno ma di un'utopia. Certo le cose da fare sono molte, gli errori sono stati commessi anche dalle banche popolari ma mediamente abbiamo dimostrato di essere vicini al cliente, ci siamo volutamente dimenticati dei rating dando fiducia alle imprese. Stando alla vicenda di Basilea 3 la sua probabile sospensione si deve soprattutto per l'azione di contrasto svolta dalle banche locali, e ciò permetterà di rivedere la ponderazione sul credito nei confronti delle piccole e medie imprese. Questo in termini di patrimonio darà risorse alle banche cooperative da ridistribuire sui territori di riferimento. La sospensione è transitoria, durerà tre anni, è stata una nostra battaglia, una delle tante che le popolari devono combattere ogni giorno. Il commissario europeo al Mercato interno e ai Servizi finanziari, Michel Barnier, ha sempre detto che fino a quando non ci sarà reciprocità negli Stati Uniti

noi non avremmo applicato Basilea 3. L'altro fatto positivo è che per la prima volta il Presidente di EBA, Andrea Enria, ha riconosciuto che alcune regole di Basilea 3 fatte applicare all'EBA erano pro cicliche e quindi anche loro comprendono che dovranno adattarsi alle varie situazioni e che in questa fase è necessario essere anticiclici”.

**Il Dott. Maurizio Stirpe**, presidente di Unindustria, l'Unione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo ha elogiato il presidente Leonardo Zeppieri ed il Direttore Rinaldo Scaccia, insieme al CdA della banca. “Quello che è stato fatto va nella direzione di quello che sempre abbiamo pensato. La prima sfida che il nostro Paese deve superare è quella contro il campanilismo, ossia l'idea che la dimensione piccola possa ancora essere risolutiva come accadeva prima dell'arrivo della globalizzazione.

Per chi come noi individua nel Lazio la dimensione ottimale di un'area metropolitana vasta che superi sia Roma, nei suoi confini e per certi aspetti nei suoi tratti di autoreferenzialità, e che sa guardare ai territori circostanti come risorsa ma anche come orizzonte necessario sufficiente per avere in se stessi un processo di crescita, io credo che da questo punto di vista l'operazione della BPF è esemplare. Operazione che vent'anni fa nessuno avrebbe mai immaginato. Quando ho visto il logo della BPF campeggiare tra quello della Ferrari e quello della Harley Davidson mi sono sentito un po' orgoglioso, è stato un bel colpo d'occhio. La globalizzazione e le difficoltà di questa crisi economica degli ultimi cinque anni ci stanno

spingendo a rimodellare il rapporto tra banca e impresa, non possiamo più intenderlo nel modo in cui lo abbiamo sempre inteso e cioè l'impresa ha il progetto ma non i soldi e si andava in banca a cercare la soluzione. Attualmente è in corso una condizione di selettività del credito notevole per cui alla banche si chiede di sostenere quelle imprese che voglio crescere dal punto di vista della patrimonializzazione, che voglio crescere dal punto di vista dimensionale e quindi tutta la tematica delle reti d'impresa va affrontata con una strumentazione molto più adeguata, chi vuole innovare, fare ricerca e sviluppo e chi vuole internazionalizzare. Il mondo delle imprese chiede alla banche di attrezzarsi bene per analizzare ed apprezzare la progettualità. La regione Lazio sta attraversando un periodo che purtroppo è in linea con il resto del Paese, presentando numeri sia sul piano occupazionale che su quello delle chiusure delle imprese molto preoccupanti. Per questo motivo la nuova classe politica che si insedierà dovrà subito impostare un lavoro di discontinuità con quanto è stato fatto negli ultimi anni”.

L'ultimo intervento è stato affidato al **Dott. Carlo Salvatori** Presidente Lazard Italia, il quale si è concentrato sul problema delle dimensioni aziendali, esordendo con l'affermazione che ogni operatore economico soggettivamente deve individuare la propria dimensione strategica. “Ne è un esempio il sistema bancario italiano – ha proseguito Salvatori - tempo fa le piccole banche erano costrette ad inseguire le grandi banche. I risultati di questi anni mi fanno dire che il modello



vincente è quello delle banche come la Popolare del Frusinate. La globalizzazione porta dei risvolti complessi su tanti ambiti ma sicuramente ed in maniera decisa su quello della concorrenza. Apertura delle frontiere, libera circolazione dei capitali, delle imprese, delle idee. Il mercato è diventando un playing field sul quale tutti potevano intervenire. Le piccole hanno rivisto la strategia affidandosi al territorio. Le grandi banche hanno avuto uno spostamento approfittando delle opportunità date dalla globalizzazione ma sottovalutando i rischi e si sono spostate da un'economia reale ad un'economia finanziaria. Per avere successo una banca popolare deve avere alcune caratteristiche peculiari. Presenza capillare sul territorio con istituzioni di filiali e possesso di una rilevante quota di mercato. Attenzione a comprenderne le esigenze, quindi il rapporto con la clientela. La prudenza nella assunzione

dei rischi, costo delle sofferenze. La Popolare del Frusinate ha sempre avuto una particolare attenzione a questo aspetto. In ultimo il livello di capitalizzazione elevato. Le popolari l'hanno capito benissimo e l'hanno fatto e per questo motivo godono di migliore salute rispetto ai grandi gruppi". Alla domanda di Barisoni "...mi dice quale banca non vuole più vedere" Salvatore ha risposto "le banche che utilizzano in maniera impropria i soldi che i clienti gli hanno dato".

Il convegno, organizzato in modo impeccabile, ha riscosso il forte interesse dei presenti grazie alla trattazione di temi attuali con professionalità e competenza dei relatori invitati. La Banca Popolare del Frusinate si è quindi presentata al mercato creditizio romano mostrando subito di avere le necessarie potenzialità e capacità per replicare il successo registrato nel proprio territorio di appartenenza.

## Intervista a Mauro Filippo Zoffoli Direttore della filiale di Roma



La Banca Popolare del Frusinate da qualche mese può contare sulla professionalità di una nuova importante risorsa, Mauro Filippo Zoffoli, neo Responsabile Filiale di Roma.

Un caloroso benvenuto sulla nostra rivista.

### **Chi è Mauro Zoffoli?**

Ho 38 anni, sono nato a Roma ho un curriculum formativo in materie scientifico economiche, ho conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, ho un'esperienza decennale nel settore bancario sulla piazza di Roma; prima di arrivare alla Bpf sono stato dipendente sette anni presso Banca Cr Firenze Spa ricoprendo diversi incarichi nella rete commerciale e 3 anni presso Banca Popolare di Spoleto come direttore di filiale.

### **Quali motivazioni l'hanno spinto ad accettare questo nuovo incarico?**

L'apertura di un nuovo Istituto Bancario a Roma ed in particolare l'incarico di avviare una nuova Filiale sono sicuramente una sfida ambiziosa e motivante oltre che occasione di crescita professionale e personale.

### **Condivide il piano di espansione che la banca ha finora portato avanti e ha qualche suggerimento in merito?**

Il nostro istituto pur essendo relativamente

giovane nel panorama bancario italiano è riuscito in pochi anni a costruire una realtà solida e in espansione che ha creato e continua a creare valore aggiunto sia per noi dipendenti sia per la realtà territoriale in cui opera; con la nuova apertura su Roma dimostra di voler continuare a crescere, affacciandosi su un mercato complesso ma ricco di grandi opportunità commerciali. Chiaramente in un'ottica di espansione sul mercato romano è fondamentale, come già previsto nei programmi di sviluppo, costituire un'area con filiali nei principali quartieri della capitale.

### **Quali sono le strategie messe in campo per competere nel complesso mercato romano, dove tutte le banche sono presenti?**

Chiaramente il nostro punto di forza deve essere il servizio offerto al cliente e i tempi di risposta che siamo in grado di dare grazie alla nostra organizzazione e al rapporto di vicinanza con la Direzione.

In un momento di mercato così delicato, caratterizzato dal noto fenomeno del credit crunch, è evidente come una banca sana come la Nostra, che ha ancora ampie possibilità per impiegare risorse nell'economia, possa trovare margini di sviluppo in una realtà variegata come quella romana.

### **Durante la crisi, le banche popolari si sono dimostrate superiori alla media nazionale nell'erogazione dei prestiti alle Pmi. Come si comporterà la Popolare del Frusinate?**

Sicuramente saremo vicino alle imprese sane che meritano il nostro appoggio per superare insieme questo momento di difficoltà.

### **Quali sono i vantaggi per un correntista romano di scegliere una piccola banca popolare?**

Oggi le grandi banche tendono ad avere un rapporto distaccato con la clientela, i clienti si sentono un numero e non un valore. Credo che la nostra realtà possa attrarre il cliente che per noi è una persona, un valore aggiunto. I nostri clienti troveranno in noi un punto di forza dovuto al rapporto diretto con il personale, che saprà con professionalità ascoltare, consigliare e dare risposte certe.



## Intervista a Gesine Pogson Doria Pamphilj



Il casato dei Doria Pamphilj deriva dall'unione della famiglia genovese dei Doria - discendenti di Andrea, ammiraglio di Carlo V e signore di fatto di Genova - con quella romana dei Pamphilj, il cui membro più illustre fu Giovanni Battista, eletto al soglio pontificio nel 1644 con il nome di papa Innocenzo X.

Girolamo Pamphilj (1678-1760) principe di S. Martino, erede alla morte del fratello Camillo iunior delle proprietà di famiglia, ebbe due figlie monache nel monastero della SS.ma Incarnazione di Roma, mentre il figlio Benedetto, duca di Carpineto, morì per un intervento chirurgico nel 1756. Il casato rimase quindi privo di eredi.

Il genovese Giovanni Andrea IV Doria Landi (1705-1764), principe di Melfi, era nipote di Giovanni An-

drea III Doria Landi, che il 25 ottobre 1671 aveva sposato Anna Pamphilj, figlia di Camillo senior. Nel 1760, in virtù del matrimonio del nonno avvenuto quasi un secolo prima, il Doria ottenne il riconoscimento della qualità di legittimo erede dei Pamphilj; ereditò quindi il patrimonio del casato (feudi, palazzi, collezioni d'arte) e spostò la sede principale della famiglia da Genova a Roma. Suo figlio Andrea IV Doria Landi (1747-1820) nel 1763 aggiunse ufficialmente il nome dei Pamphilj al proprio.

Il 17 gennaio 1854 i Doria Pamphilj vennero iscritti nel Libro d'Oro del Campidoglio tra le famiglie nobili romane.

**Gesine Pogson Doria Pamphilj** presiede la Società Arti Doria Pamphilj, che gestisce i due musei.

**La rubrica intitolata "Spazio Soci" è un'area editoriale dedicata ai Soci affinché gli stessi possano esprimere le loro considerazioni. In questo numero del New Cent ospitiamo l'intervento della dott.ssa Gesine Pogson Doria Pamphilj, che ringraziamo subito della cordiale partecipazione.**

Saluti a voi tutti e grazie.

**Potrebbe descriverci, in poche righe, di cosa si occupa?**

Insieme a mio marito mi occupo principalmente del patrimonio Doria Pamphilj, che include i due musei, Palazzo Doria Pamphilj a Via del Corso a

Roma, e Villa del Principe a Genova. In più ci occupiamo di una casa di riposo per anziani poveri sempre a Roma e stiamo organizzando un centro sportivo a Campo Catino che include anche un progetto di avvio al lavoro per giovani.

### **Da quale rapporto è legata alla Banca Popolare del Frusinate?**

Ero già correntista e socia e recentemente sono stata nominata Consigliere della Banca.

### **Cosa significa essere l'unica donna nel Consiglio di Amministrazione della BPF?**

Sono molto lusingata di essere l'unica donna nel Consiglio ed è un piacere lavorare con gli altri consiglieri che mi giudicano per i miei meriti e non perché sono donna.

### **Trova che le strategie commerciali introdotte dalla Banca Popolare del Frusinate siano efficaci?**

Sì, credo la banca stia facendo la politica giusta in questi tempi economici così difficili per tutti.

### **Secondo Lei quali sono gli strumenti più adatti per penetrare il mercato romano?**

Credo che il team scelto per la sede romana sia validissimo e stia già producendo risultati, quindi continuerei come abbiamo cominciato.

### **Quali sono secondo Lei i fattori principali che connotano una BPF come una banca differente?**

Il fatto che siamo piccoli ma solidi è un vantaggio enorme in questo momento di crisi, quando le persone si rivolgono alle banche per trovare un aiuto. Siamo di una misura tale che qualsiasi persona in necessità può venire e parlare direttamente con il direttore di una filiale senza passare attraverso un mare di filtri e avere delle risposte entro poco tempo. Siamo molto attenti a valutare i rischi di ogni richiesta ma dove possibile aiutiamo o diamo consigli ai clienti. Sentiamo molto la necessità di mantenere questa nostra umanità intanto che progettiamo la nostra continua crescita.



# Potresti essere tu il prossimo!



## La nostra Banca cresce, cresciamo Insieme!

**Bando per la selezione di giovani diplomati e laureati  
da inserire nell'organico, con data di nascita a partire dal 1984  
e titolo preferenziale la residenza nella provincia.**

info e bando completo:  
[www.bpf.it](http://www.bpf.it)



**BANCA POPOLARE  
del FRUSINATE**

*sempre più vicino a te...*

[www.bpf.it](http://www.bpf.it) - [bpf@bpf.it](mailto:bpf@bpf.it) - tel. 0775.2781